



Numero	136	Pag. 1
Data	20 MAR. 2015	

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
ASUR  
N. DEL**

**Oggetto: UU.OO. NEFROLOGIA E DIALISI DI FABRIANO, JESI E SENIGALLIA-MONITORAGGIO MICROBIOLOGICO ACQUE TRATTATE PER DIALISI-APPROVAZIONE PROTOCOLLO AREA VASTA 1 e ACCORDO ARPAM ANNO 2015.**

**IL DIRETTORE GENERALE  
ASUR**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Responsabile della UOC Controllo di Gestione e della U.O. Bilancio AV2 in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**VISTA** la DGRM n. 9 del 13/01/2014 ad oggetto: "*L.R. n. 13/2003 – Nomina del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria unica regionale*";

**VISTA** la Determina n. 50/ASURDG del 03.02.2014 "*Insedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale dr. Gianni Genga*";

**VISTA** la Determina n. 51/ASURDG del 05.02.2014 "*Nomina del Direttore Sanitario dell'ASUR Marche*";

**VISTA** la Determina n. 112/ASURDG del 28.02.2014 "*Nomina del Direttore Amministrativo dell'ASUR Marche*";

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

**- D E T E R M I N A -**

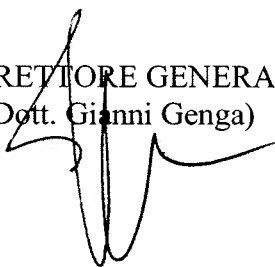
1. Le premesse al documento istruttorio sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Affidare all'Area Vasta 1 di Fano, Dipartimento di Prevenzione, Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica di Urbania, per l'anno 2015, i controlli per la purezza chimico-microbiologica sulle acque di dialisi nei Presidi Ospedalieri di Fabriano, Jesi e Senigallia, Unità Operative di Nefrologia e Dialisi dell'Area Vasta 2;
3. Approvare il Protocollo operativo allegato titolato "*Protocollo per il controllo della purezza chimico microbiologica delle acque per dialisi*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. demandare ai Direttori di ciascuna Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi di Fabriano, Jesi e Senigallia la sottoscrizione del sopracitato atto, contenente il dettaglio delle singole prestazioni che l'AV1 renderà a favore dell'Area Vasta 2;
5. demandare ai Direttori delle Unità Operative ogni potere di gestione del Protocollo medesimo anche di integrazione del ridetto, laddove necessario, al fine dell'attuazione e adeguamento alle reali necessità di ogni singola Unità Operativa ivi compreso ogni potere di verifica, supervisione e controllo in merito alle modalità di svolgimento del servizio unitamente alle rispettive Direzioni Sanitarie e Amministrative Ospedaliere;
6. quantificare preventivamente e presuntivamente in Euro 34.000,00 (oltre IVA di legge) il costo del convenzionamento con l'Area Vasta 1 per lo svolgimento del servizio in parola, costo che potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione come meglio stabilito nel documento istruttorio;
7. dare atto che il costo dello svolgimento dei servizi sanitari in parola va contabilizzato quale "cessione di servizi sanitari" e, come tale, registrato nella contabilità analitica dell'Area Vasta 1 e Area Vasta 2 e imputato per l'AV2 al Conto Economico 0505060101 "Acquisti di prestazioni di assistenza specialistica da Aziende SSR, SSN e INRCA" del Budget 2015;
8. affidare, per l'anno 2015, all'ARPA di Ancona il servizio relativo allo svolgimento degli esami chimici delle acque di dialisi inerenti i parametri "Fluoruro, Mercurio, Zinco, composti organo alogenati totali e trialometani";
9. quantificare preventivamente e presuntivamente il costo per lo svolgimento di detti esami Euro 3.200,00 (comprensivo di IVA), come meglio esplicitato nel documento istruttorio, per i tre impianti di distribuzione di Fabriano, Jesi e Senigallia, costo da imputare al Conto Economico 0505060101 "Acquisti di prestazioni di assistenza specialistica da Aziende SSR, SSN e INRCA" del Budget 2015;

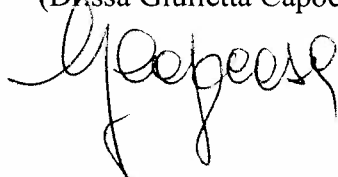
10. Trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, ai Direttori delle U.O. Nefrologia e Dialisi di Fabriano, Jesi e Senigallia, ai Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri di riferimento, al Direttore Amministrativo Ospedaliero dell'AV2, alla Direzione dell'Area Vasta 1, alla UO Bilancio AV2, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica di Urbania;
11. Dare atto che la presente Determinazione non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della L. 412/1991 e dell'art. 28 della L. 26/96 come recentemente modificata dalla L.R. 36/2013
12. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

Ancona, sede legale ASUR

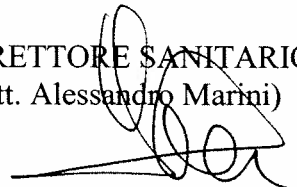
IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Gianni Genga)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(D.ssa Giulietta Capocasa)



IL DIRETTORE SANITARIO  
(Dott. Alessandro Marini)



Per i pareri infrascritti:

## SERVIZIO BILANCIO E SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato nel presente provvedimento dal Dirigente della U.O.C., attestano che dall'adozione del presente atto derivano oneri a carico del Budget dell'ASUR – Area Vasta 2/Fabriano 2014 come segue:

- Euro 34.000,00 da imputarsi al Conto Economico 0505060101 “Acquisti di prestazioni di assistenza specialistica da Aziende SSR, SSN e INRCA” del Budget 2015”;
- Euro 3.200,00 da imputarsi al Conto Economico 0505060101 “Acquisti di prestazioni di assistenza specialistica da Aziende SSR, SSN e INRCA” del Budget 2015”;

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa M. Letizia Paris



.....

UO BILANCIO AV2 Fabriano

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Maria Grazia Maracchini



.....

La presente determina consta di n. 31 pagine di cui n.20 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**  
**AREA VASTA 2 - U.O.C. SEGRETERIA DI DIREZIONE**

□ **QUADRO NORMATIVO E DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE:**

- **D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502** *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- **L.R. 17 luglio 1996 n. 26** *“Riordino del Servizio Sanitario Regionale”*;
- **L.R. 7 maggio 2001 n. 11** *“Provvedimento generale di rifinanziamento e modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione”*;
- **D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31** ad oggetto *“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualoità delle acque destinate al consumo umano”*;
- **D.R.G.M. n. 1640 del 17/07/2001** ad oggetto *“LR n. 11/2001 art. 69 (Misura di contenimento della spesa sanitaria)- commi I e II. Direttive.”*;
- **L.R. 20 giugno 2003, n. 13** *“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;
- **Determina n. 89/DG del 10.03.2005** *“Atto Aziendale”*;
- **Linee guida Società Italiana di Nefrologia anno 2005**;
- **DGASUR n. 400 del 9 giugno 2006** *“Linee guida in materia di trattamento contabile, amministrativo e fiscale dei rapporti economici tra le allora ex Zone Territoriali con le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale”*;
- **L.R. 22 novembre 2010, n. 17** *“Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale”*;
- **L.R. 1 agosto 2011, n. 17** *“Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, della Legge regionale 17 luglio 1996 , n. 26: “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e modifica della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17”*;
- **D.G.R.M. 05.09.2011 N. 1197** concernente *“L.R. 1 agosto 2011 n. 17. Individuazione delle sedi delle Aree Vaste Territoriali”*;
- **D.G.R.M. n. 639 del 31.07.2012** di recepimento del Piano di Area Vasta 2;

□ **MOTIVAZIONE:**

Il Decreto Legislativo n. 31 del 02 febbraio 2001 ha previsto obblighi di controllo delle acque destinate al consumo umano. Queste devono essere pulite e salubri e non devono avere microorganismi, parassiti né altre sostanze in quantità e concentrazione tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana. Queste, pertanto, debbono rispettare e soddisfare dei requisiti minimi di cui agli allegati A e B della disciplina normativa in parola.

I controlli debbono essere interni ed esterni, volti a garantire il rispetto dei requisiti di legge, devono essere effettuati su punti di prelievo delle acque, sugli impianti di adduzione e distribuzione, sulle acque utilizzate, sulla verifica dell'efficacia della disinfezione, vanno svolti periodicamente e con frequenza stabilita a mezzo di appositi campionamenti.

Nel caso di che trattasi, i controlli sono di natura microbiologica e chimica consistono nello svolgimento di analisi chimico-microbiologiche sulle acque dei Reparti Dialisi dei Presidi Ospedalieri dell'Area Vasta 2 in cui insistono Unità Operative che svolgono tali funzioni, quali quelle di Fabriano, Jesi e Senigallia. Gli esami, in dettaglio, si svolgono su acqua di rete, acqua di diluizione (inizio anello e fine anello), sul liquido di dialisi, sul liquido di dialisi ultrapuro.

Per lo svolgimento dei ridetti esami, sempre in attuazione delle previsioni di legge, l'Azienda sanitaria può avvalersi dell'attività di laboratorio delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente o di quelle svolte da altri laboratori di Aziende del Servizio Sanitario Regionale o di entrambe a seconda del tipo di esame.

A tal proposito necessita specificare che già con Determina del Direttore Generale ASUR Marche n. 400 del 9 giugno 2006 erano state dettate linee guida in materia di trattamento contabile, amministrativo e fiscale dei rapporti economici tra le allora ex Zone Territoriali con le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Le istruzioni operative regolamentano la cessioni di servizi tra Zone Territoriali, di beni sanitari e non sanitari e l'affidamento di incarichi libero professionali. Per quello che interessa, sul piano esclusivamente economico, le prestazioni e cessioni di che trattasi costituiscono operazioni interne che non possono incidere sul risultato d'esercizio complessivo dell'Azienda ma sono rilevate all'interno della cd. "contabilità analitica" dei singoli centri di costo e

responsabilità già delle ex zone territoriali. Dal punto di vista giuridico, invero, è l'ASUR il soggetto rilevante con le Aziende del SSN e SSR.

Oggi, questa previsione normativa di principio, come meglio verrà esplicitato innanzi, va estesa alle Aree Vaste e trova applicazione nei rapporti tra Aree Vaste Territoriali e Aziende Ospedaliere Regionali.

Previamente, con D.G.R.M. n. 1640/2001 la Regione Marche aveva disciplinato, tra gli altri, la possibilità di convenzionamento per servizi sanitari da acquisire presso altre Aziende del Servizio Regionale per la presenza delle idonee professionalità e, solo in assenza di queste ultime, con possibilità di ricorrere all'esterno. Questo anche quando le esigenze non si concretano nella semplice prestazione consulenziale ma implicano lo svolgimento di un complesso di attività con un supporto tecnico-organizzativo oltre che umano e, dunque, con il coinvolgimento anche e non solo di un'equipe di professionalità. In altre parole, anche la disposizione normativa testé richiamata individua come strada principale da seguire, prima dell'affidamento esterno, quella del convenzionamento con le altre Aziende Sanitarie del territorio regionale.

Va detto che, sulla scorta delle previsioni di legge sopra indicate, già nell'anno 2007, per la Zona Territoriale 6 di Fabriano, erano stati instaurati rapporti con la Zona Territoriale 2 di Urbino, Dipartimento di Prevenzione- Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica di Urbania, per lo svolgimento degli esami sulle acque di dialisi.

Anche la Zona Territoriale 5 di Jesi aveva, nell'anno 2008, avviato collaborazioni con il Laboratorio di Urbania ed era stato stabilito un *"Protocollo per il controllo della purezza chimica e microbiologica delle acque per dialisi"*.

Detto Laboratorio si distingue ancora oggi per la sua precipua competenza in materia, poiché nel tempo specializzato nello svolgimento dei ridetti esami, con personale all'uopo dedicato e in grado di svolgere nei tempi dovuti quanto necessario ad assicurare il servizio pubblico alla salute.

Ora, nell'anno 2014, il Direttore Generale ASUR Marche, in qualità di Direttore di Area Vasta 2, Dottor Piero Ciccarelli, con determina n. 56 del 14.01.2014 ha omogeneizzato i controlli sulle acque di dialisi dei P.O. di Fabriano, Jesi e Senigallia, U.O. di Nefrologia e Dialisi, ricompresi nella competenza territoriale dell'Area Vasta 2, e ha demandato all'Area Vasta 1 di Fano (già ex Zona Territoriale n. 2) l'affidamento unico del servizio relativo allo svolgimento degli esami chimico-microbiologici sulle acque di Dialisi dei ridetti Presidi. Il tutto nell'ottica di omogeneizzazione delle

procedure, comunque in attuazione delle linee guida di cui alla D.G.ASUR n. 400/09.06.2006 e D.G.R.M. n. 1640/2001 in quanto la convenzione si configura come cessione di servizi sanitari tra entità operative ASUR, con uniformità di trattamento e sicuro risparmio per la spesa pubblica.

Anche per l'anno 2015 necessita procedere con i controlli sulle acque di dialisi sopra indicati.

Con nota 06.11.2014 (prot.138118/7.11.2014), il Direttore AV2, dott. Giovanni Stroppa, ha chiesto ai Direttori delle UU.OO. Nefrologia e Dialisi di Fabriano, Jesi e Senigallia dell'AV2, la necessità di apportare integrazioni o specificazioni al Protocollo operativo approvato e stabilito d'intesa con i Direttori medesimi. Tutti hanno specificato la non necessità di modificazioni ed hanno confermato come stima relativa al fabbisogno 2015 quella del 2014.

Con nota 28.11.2015 (prot. 151446/01.12.2014), il Direttore di Area Vasta 2 ha manifestato al Direttore di Area Vasta 1 l'intendimento alla collaborazione, per l'anno 2015, al fine di procedere all'affidamento unico del servizio in parola per i P.O. di Fabriano, Jesi e Senigallia e ha richiesto la disponibilità alla cessione del servizio sanitario.

Con nota prot. 5126/23.01.2015 (prot. 14786/ASURAV2/27.01.2015), il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta 1, Dott. Giovanni Cappuccini, ha confermato la disponibilità a proseguire l'attività di monitoraggio delle acque di dialisi per l'AV2 anche per il 2015, sulla base del Protocollo operativo in essere intitolato "*Protocollo per il controllo della purezza chimico microbiologica delle acque per dialisi*" (doc.n.1), con volume di attività e costi per l'anno 2015 uguale a quanto dettagliato nel Rendiconto 2014 trasmesso e allegato (doc.n.2);

Dio talché, appalesandosi confermata la disponibilità alla cessione del servizio e le condizioni richieste, anche economiche, è opportuno procedere con l'adozione degli atti necessari.

Nel merito, va detto che, per tutti i P.O., i controlli consistono in prelievi mensili e analisi delle acque di dialisi, per un numero di dodici controlli annuali; in occasione di due di questi, a cadenza semestrale, vengono effettuati controlli "completi" microbiologici e chimici sulle acque. Sulle erogande prestazioni viene applicato lo sconto del 20% sulle Tariffe ARPAM, in vigore dal 01.01.2014, come previsto per le prestazioni svolte a favore degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Sul valore calcolato andrà comunque applicata l'IVA di legge.

Il rendiconto analitico delle prestazioni svolte da Lapis Urbania per l'anno 2014 fa preventivare una spesa per l'anno 2015 come segue:

- Jesi                                      importo annuo di                                      Euro 9.000,00



- Fabriano “ “ Euro 10.000,00
- Senigallia “ “ Euro 15.000,00.

L'importo potrà essere soggetto a modeste variazioni se e allorquando si rendessero necessari controlli aggiuntivi in seguito ad esiti non conformi o per l'aumentare del numero dei prelievi stabiliti così come, del pari, potrebbe esserci una diminuzione degli stessi in seguito al non utilizzo dei *monitors* o di parti di impianto precedentemente codificati o per motivi comunque ora non prevedibili. A richiesta, il Laboratorio fornirà un resoconto dettagliato del numero delle prestazioni effettuate e della spesa totale nei rispetto della tempistica di cui l'Azienda necessiterà.

Per quanto riguarda il dettaglio delle prestazioni, il *“Protocollo per il controllo della purezza chimico microbiologica delle acque per dialisi”* include lo svolgimento anche di esami chimici delle acque, fatta eccezione dei seguenti parametri: Fluoruro, Mercurio, Zinco, composti organo alogenati totali e trialometani. Detta parte di esame chimico, già nell'anno 2014 era stata affidato all'ARPAM di Ancona. Questa, sentita in proposito al fine di una collaborazione per il 2015, giusta nota del Direttore di Area Vasta del 28.11.2014 (prot.151450/01.12.2014), ha confermato la propria disponibilità con missiva prot. 40396/4.12.2014 (in entrata al prot.154113/04.12.2014 –doc.n.3).

Dunque, all'ARPAM verrà inviato il campionamento delle acque per lo svolgimento di quegli esami che esulano dell'accordo sopra stabilito con l'AV1 e per i parametri indicati. L'inoltro dei campioni avverrà sotto la cura e responsabilità dei Direttori delle UU.OO. interessate e sarà oggetto di separata contabilizzazione che, sin d'ora, può ragionevolmente prevedersi in Euro 3.200,00 Iva compresa, alla luce dello storico del 2014, del Tariffario in vigore, dello sconto applicato agli enti pubblici pari al 20% e del numero di prelievi (due annui per ogni impianto di distribuzione) moltiplicato per i tre punti di prelievo Fabriano, Jesi e Senigallia.

#### **ESITO DELL'ISTRUTTORIA:**

-Tutto quanto sopra premesso, richiamato il documento istruttorio descritto e le relative circostanze di fatto e di diritto in esso esplicitate che costituiscono presupposto della presente proposta di determina;

-Attestata altresì da parte del proponente la regolarità procedurale del presente atto in ordine alle modalità operative adottate nel vigente sistema tra Azienda Sanitaria Unica Regionale e Aree Vaste alla luce della normativa in vigore e del Piano Socio Sanitario Regionale;

### SI PROPONE

1. Le premesse al documento istruttorio sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Affidare all'Area Vasta 1 di Fano, Dipartimento di Prevenzione, Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica di Urbania, per l'anno 2015, i controlli per la purezza chimico-microbiologica sulle acque di dialisi nei Presidi Ospedalieri di Fabriano, Jesi e Senigallia, Unità Operative di Nefrologia e Dialisi dell'Area Vasta 2;
3. Approvare il Protocollo operativo allegato intitolato "*Protocollo per il controllo della purezza chimico microbiologica delle acque per dialisi*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. demandare ai Direttori di ciascuna Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi di Fabriano, Jesi e Senigallia la sottoscrizione del sopracitato atto, contenente il dettaglio delle singole prestazioni che l'AV1 renderà a favore dell'Area Vasta 2;
5. demandare ai Direttori delle Unità Operative ogni potere di gestione del Protocollo medesimo anche di integrazione del ridetto, laddove necessario, al fine dell'attuazione e adeguamento alle reali necessità di ogni singola Unità Operativa ivi compreso ogni potere di verifica, supervisione e controllo in merito alle modalità di svolgimento del servizio unitamente alle rispettive Direzioni Sanitarie e Amministrative Ospedaliere;
6. quantificare preventivamente e presuntivamente in Euro 34.000,00 (oltre IVA di legge) il costo del convenzionamento con l'Area Vasta 1 per lo svolgimento del servizio in parola, costo che potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione come meglio stabilito nel documento istruttorio;
7. dare atto che il costo dello svolgimento dei servizi sanitari in parola va contabilizzato quale "cessione di servizi sanitari" e, come tale, registrato nella contabilità analitica dell'Area Vasta 1 e Area Vasta 2 e imputato per l'AV2 al Conto Economico 0505060101 "Acquisti di prestazioni di assistenza specialistica da Aziende SSR, SSN e INRCA" del Budget 2015;
8. affidare, per l'anno 2015, all'ARPA di Ancona il servizio relativo allo svolgimento degli esami chimici delle acque di dialisi inerenti i parametri "Fluoruro, Mercurio, Zinco, composti organo alogenati totali e trialometani";
9. quantificare preventivamente e presuntivamente il costo per lo svolgimento di detti esami Euro 3.200,00 (comprensivo di IVA), come meglio esplicitato nel documento istruttorio, per i tre impianti di distribuzione di Fabriano, Jesi e Senigallia, costo da imputare al Conto Economico

0505060101 “Acquisti di prestazioni di assistenza specialistica da Aziende SSR, SSN e INRCA” del Budget 2015;

10. Trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, ai Direttori delle U.O. Nefrologia e Dialisi di Fabriano, Jesi e Senigallia, ai Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri di riferimento, al Direttore Amministrativo Ospedaliero dell'AV2, alla Direzione dell'Area Vasta 1, alla UO Bilancio AV2, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica di Urbania;
11. Dare atto che la presente Determinazione non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della L. 412/1991 e dell'art. 28 della L. 26/96 come recentemente modificata dalla L.R. 36/2013
12. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

**U.O.C. Segreteria di Direzione AV2**  
**Il Dirigente f.f. Rag. Angelo Tini**

**U.O.C. Segreteria di Direzione AV2**  
**Il Responsabile del procedimento**  
**Dott.ssa Michela Ninno**

Il sottoscritto, vista la proposta di provvedimento sopra formulata, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità e ne propone conseguentemente l'adozione al Direttore Generale.

**U.O.C. Segreteria di Direzione AV2**  
**Il Dirigente f.f. Rag. Angelo Tini**

**- ALLEGATI -**

- Doc.n.1- “Protocollo per il controllo della purezza chimico microbiologica delle acque per dialisi”  
Doc.n.2- nota prot. 5126/23.01.2015 (prot. 14786/ASURAV2/27.01.2015);  
Doc. n.3- nota prot. 40396/4.12.2014 (prot.154113/ASURAV2/04.12.2014).